

TRIBUNALE DI CATANIA
CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO
NELLA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
N R.G. 3302/2021 V. G.
RELATIVA AI BENI IMMOBILI
UBICATI NEL COMUNE DI PIEDIMONTE ETNEO (CT)

PRESIDENTE DOTT. ROBERTO CORDIO



PREMESSA

L'Ill.mo Presidente della Sesta Sezione del Tribunale di Catania, Dott. Roberto Cordio, su istanza del Liquidatore del Patrimonio della procedura in epigrafe, Dott.ssa Maria Luciana Fragalà, esaminati gli atti di causa e ritenuto di dover procedere alla stima dei beni di proprietà del sovra indebitato "Omissis", nominava quale Esperto estimatore il sottoscritto Dott. Agr. Luciano Marino, iscritto all'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Catania con il n° 1084, ed iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Catania al n° 282.

GLI IMMOBILI OGGETTO DI STIMA

Si tratta dei **beni immobili di proprietà per ½ indiviso del Sig. "Omissis", ubicati nel Comune di Piedimonte Etneo (CT).**

Nello specifico le superfici di terreno ed i corpi di fabbrica ricadenti all'interno del territorio del Comune di Piedimonte Etneo (CT), sono così catastalmente individuati:

Catasto Terreni Comune di Piedimonte Etneo: (cfr. visure e fogli di mappa allegati):

Foglio	Part.	Sub	Qualità/Classe	Sup. Ha	Red. Dom.	Red. Agr.
--------	-------	-----	----------------	---------	-----------	-----------

•	2	356	Seminativo 03	00.00.65	€ 0,03	€ 0,03
•	2	358	Seminativo 02	00.00.10	€ 0,01	€ 0,01
•	2	360	Seminativo 02	00.01.45	€ 0,19	€ 0,07
•	2	482	Seminativo 01	00.87.43	€ 29,35	€ 29,35



Catasto Fabbricati:

•	Foglio	Part.	Sub	Categoria	Classe	Consist.	Sup. Cat.	Rendita
•	2	481		C/2	4	mq 70	mq 95	€ 108,46
•	2	480	1	A/4	6	vani 4,0	mq 113	€ 142,54
•	2	480	2	C/2	4	mq 125	mq 174	€ 193,67

In ditta al Sig. "Omissis" ed alla Sorella (estranea alla presente procedura), rispettivamente per la **quota di ½ indiviso ciascuno.**

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI

In assolvimento dell'incarico ricevuto, lo scrivente tecnico, dopo una attenta disamina degli atti di causa e dopo avere provveduto a reperire presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Catania, copia della documentazione catastale dell'immobile oggetto di accertamento e copia dell'atto di provenienza dell'immobile oggetto di indagine, accompagnato dal Liquidatore, Dott.ssa Maria Luciana Fragalà, dal Sig. "Omissis" e dall'Avv. Francesca Baio, ha provveduto a svolgere una ispezione dello stesso e svolgendo altresì un rilievo fotografico degli stessi (cfr. verbale allegato). Si evidenzia che il fondo risultava al momento del sopralluogo eseguito chiuso da un catenaccio le cui chiavi erano nella disponibilità del Sig. Concetto Di Pietro, il quale ha dichiarato di "avere il possesso dell'immobile" giusta determina del Tribunale di Giarre, situazione questa che il Liquidatore, Dott.ssa Fragalà, meglio illustrerà nelle proprie deduzioni con le relative documentazioni (cfr. copia verbale allegato).

Successivamente si è provveduto a svolgere le indagini di natura urbanistica presso gli Uffici comunali preposti ed economica presso tecnici della zona, agenzie immobiliari

e su siti specializzati nel mercato immobiliare locale.

Ritenendo di avere raccolto tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'incarico affidatogli, si rilascia la seguente relazione.



PROVENIENZA

Dalla disamina degli atti di causa si evince che il compendio immobiliare sito in Piedimonte Etneo meglio sopra individuato, è così pervenuto al Sig. **“Omissis” per la quota di ½ indiviso di proprietà.**

Quanto agli immobili catastalmente identificati al foglio 2 del Comune di Piedimonte Etneo alle particelle 481; 480 sub 1; 480 sub. 2; 356; 358 e 360, sono pervenuti al Sig. “Omissis” per la quota di ½ indiviso (la restante quota è stata acquistata con lo stesso atto dalla sorella “Omissis” in virtù dell’atto di compravendita del 06.09.2002 al rogito del Sig. Notaio Francesco Grassi Bertazzi, trascritto il 12.09.2002 ai nn. 26185/34545 e successiva trascrizione in rettifica del 12.10.2002 ai nn. 28915/38481 (relativa al Comune ove è ubicato l’immobile).

Per quanto attiene il prospetto dei gravami, consistente nelle le iscrizioni contro e nelle trascrizioni pregiudizievoli, si rimanda agli allegati prodotti dal Sig. Liquidatore

per le specifiche competenze (cfr. allegati agli atti di causa).

DESCRIZIONE

Al fine di rendere maggiormente intelligibile la presente relazione tecnica anche a chi non conosce i luoghi oggetto di indagine, lo scrivente C.T.U. ritiene opportuno per chiarezza di esposizione, preliminarmente procedere ad una loro descrizione, facendo riferimento ai rilievi fotografici effettuati nel corso delle operazioni di sopralluogo.

Si rileva che, sebbene oggetto della presente procedura esecutiva siano più particelle

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Dott. Agr. Luciano Marino
Via Teramo n. 21- 95127 – Catania
PEC l.marino@epap.conafpec.it

di terreno e distinti corpi di fabbrica (tra di loro contigui), si ritiene tecnicamente ed economicamente idoneo formulare un unico lotto di vendita:

IL LOTTO:

“1/2 indiviso della piena proprietà del compendio immobiliare sito in agro del Comune di Piedimonte Etneo (CT), contrada Chiusa del Signore, costituito da un fondo rustico individuato dai corpi fabbrica rurali catastalmente censiti al foglio 2, particelle 480 sub 1, 480 sub. 2 e 481 e dal terreno a corte catastalmente individuato dalle particelle 356, 358, 360 e 482 stesso foglio 2”.

Si tratta quindi di un compendio costituito da corpi di fabbrica aventi distinte destinazioni, della complessiva superficie catastale commerciale di mq 382 e della superficie di terreno a corte esclusiva della complessiva estensione catastale di Ha 00.89.63 come meglio di seguito sinteticamente e fotograficamente identificati.

Il compendio è ubicato in una nota contrada dell'areale ed è raggiungibile attraverso la via denominata Pantanello (con la quale confina lungo il lato Nord e da cui si ha l'ingresso), stradella che si diparte dalla Strada Statale (S.S.) 120, direzione Linguaglossa provenendo da Piedimonte Etneo lato Sx (di fronte alla realizzanda stazione di servizio/carburanti Giap - cfr. mappa e foto aerea allegata).

Si tratta di un areale, posto praticamente al confine tra i territori del Comune di Piedimonte Etneo ed il limitrofo Comune di Linguaglossa, caratterizzato specialmente nell'ultimo decennio dalla trasformazione delle tipiche strutture immobiliari rurali e rustiche in strutture di tipo ricettivo e ad attività agrituristiche e dalla valorizzazione dei terreni con la coltivazione della vite da vino e dell'ulivo, le principali colture autoctone praticate.

Per meglio far comprendere la situazione dei luoghi a chi non li conosce, lo scrivente



ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

Dott. Agr. Luciano Marino
Via Teramo n. 21- 95127 – Catania
PEC l.marino@epap.conafpec.it

tecnico ha provveduto per quanto attiene i Terreni, a reperire le visure catastali e l'estratto di mappa al Catasto Terreni del Comune di Piedimonte Etneo. Per quanto attiene invece i Corpi di Fabbrica ha reperito le relative visure e planimetrie catastali presso il Catasto Fabbricati dello stesso Comune censuario (cfr. allegati).



Nel corso del sopralluogo eseguito si è constatato che i corpi di fabbrica, in stato di pregresso abbandono manutentivo, versavano in uno stato tale da determinare un pericolo ad una ispezione interna principalmente a causa delle condizioni di evidente instabilità della copertura (ove presente). Si è pertanto provveduto ad una ispezione dall'esterno dei corpi di fabbrica con l'ausilio delle relative planimetrie catastali, svolgendo altresì un rilievo fotografico degli stessi e dei terreni in oggetto.

Poiché le foto dei terreni tratte dal piano di campagna non riescono chiaramente a dare la reale rappresentazione dei luoghi oggetto di indagine, lo scrivente tecnico ha provveduto ad estrapolare il rilievo fotografico dei luoghi tratto dal fotogramma aereo del portale gratuito Google Earth, al fine di evidenziare la composizione del compendio all'interno della superficie di terreno ed il suo posizionamento nell'areale di riferimento (cfr. allegati).

Si procede di seguito ad una sintetica descrizione dei luoghi.



I CORPI DI FABBRICA

I corpi di fabbrica presenti all'interno del fondo agricolo, tutti ad una sola elevazione fuori terra e posti ad un livello di poco superiore al piano di campagna, presentano una superficie commerciale complessiva di **mq 382** (cfr. visure allegate). Sono ubicati nella estrema porzione Ovest del lotto di terreno part. 482, confinanti con la strada denominata Via Pantanello da cui si ha accesso attraverso un cancello carrabile in ferro (cfr. foto allegata). I corpi di fabbrica, di antica realizzazione in area agricola, risultano individuati catastalmente in parte come categoria C/2 (part. 481 e 480 sub 2

= magazzino e/o locale fienile) ed in parte come categoria A/2 (part. 480 sub 1 = abitazione di tipo popolare): Come già riferito presentano purtroppo il medesimo stato di degrado conservativo, segno evidente di un completo abbandono e di una pregressa mancata manutenzione, oltre che alla presumibile azione di furti ed atti vandalici compiuti da terzi (cfr. foto allegate).

Orbene, dal sopralluogo eseguito si è potuto evincere quanto di seguito si espone.

I corpi di fabbrica, che costituiscono di fatto il bene principale del compendio oggetto di indagine, in quanto il terreno, in riferimento alle modeste dimensioni, stato e valore, costituisce unicamente pertinenza dei corpi di fabbrica, sono praticamente limitrofi come si evince dall'estratto di mappa e dal rilievo fotografico allegato. Questi vertono in una situazione manutentiva pessima, con la copertura, ove presente, pericolante a seguito dell'inarcamento dovuto presumibilmente alla rottura dei tramezzi in legno su cui sono poggiate le tegole in cotto siciliano. Detta situazione oggettivamente riconosciuta dai presenti nel corso delle operazioni di sopralluogo (cfr. verbale di sopralluogo allegato) ha determinato che per motivi di sicurezza, si svolgesse la sola ispezione dall'esterno, ritenuta tra l'altro sufficiente, stante le condizioni rilevate, alla determinazione del più probabile valore di mercato.

I corpi di fabbrica presentano superfici esterne in parte intonacate ed in parte con muratura a vista con aperture rifinite da cornici in pietra lavica, lavorata secondo la tradizione locale. La struttura dei tetti presenta la classica orditura lignea costituita da puntoni, disposti parallelamente alla direzione di pendenza, poggiati alla estremità dei muri e sulla trave di colmo. Come più volte ripetuto la copertura, costituita da tegole in cotto siciliano, in parte si presenta pericolante ed in parte del tutto già collassata (cfr. foto allegate).

Appare chiaro che tutti gli edifici, di antica realizzazione in area agricola e in



ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Dott. Agr. Luciano Marino
Via Teramo n. 21- 95127 – Catania
PEC l.marino@epap.conafpec.it

pregresse condizioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, mancano completamente sia di impianti a norma sia dei minimi requisiti igienico-sanitari.

Da quanto si evince dalla raffigurazione grafica delle rispettive planimetrie (redatte dal Geom. Corica Mario Liborio nell'anno 2014 allegate alla presente relazione) si tratta presumibilmente di immobili un tempo a servizio della attività agricola praticata (certamente su una estensione di terreno di maggiore superficie).

Si procede di seguito ad una sintetica descrizione dei distinti corpi di fabbrica procedendo da sinistra verso destra.

L'immobile identificato dalla particella 480 sub 1, confinante lungo il lato Ovest direttamente con la strada di collegamento da cui si ha accesso, presenta una complessiva superficie di mq 113, da quanto si deduce dalla rappresentazione planimetrica e dalla relativa visura catastale, era un tempo adibito ad abitazione (A/4 la cui definizione catastale è: abitazione di tipo popolare. Unità immobiliari appartenenti a fabbricati con caratteristiche costruttive e di rifiniture di modesto livello. Dotazione limitata di impianti quantunque indispensabili.) ed appare planimetricamente composto da tre piccoli vani, cucina e locale WC.

Limitrofo al detto corpo di fabbrica, ma non collegato internamente è presente l'immobile di cui al sub. 2 stessa particella 480, della superficie complessiva di mq 174. Questo, secondo quanto raffigurato nella planimetria, risultava un tempo adibito a "palmento" ed a deposito.

A seguire, lungo l'estremo lato Est si trova allocato il corpo di fabbrica identificato dalla particella 481, della complessiva superficie di mq 95, un tempo adibito a locale deposito, che si presenta oggi con la copertura del tutto collassata ed in scarse condizioni statiche (cfr. planimetrie catastali e foto allegate).

Nel corso della ispezione svolta, in prossimità dei superiori corpi di fabbrica (lungo



ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

Dott. Agr. Luciano Marino
Via Teramo n. 21- 95127 – Catania
PEC l.marino@epap.conafpec.it

l'estremo lato Sud part. 481), è stata altresì rilevata la presenza di un piccolo manufatto (di mq 20 circa) destinato a ricovero attrezzi chiuso da una saracinesca metallica (cfr. foto allegata). Detto piccolo corpo di fabbrica, che in riferimento alle peculiarità costruttive appare presumibilmente realizzato in un recente passato, non risulta nemmeno catastalmente individuato ed identificato. Nulla tra l'altro è stato rinvenuto presso l'Ufficio Tecnico competente in merito alla legittimità urbanistica. Trattandosi pertanto di una edificazione arbitraria, lo scrivente tecnico ha provveduto ad una determinazione forfettaria dei costi relativi alla sua demolizione con anche l'allontanamento ed il deposito a discarica dei materiali di risulta, che si quantificano pari ad € 1.500,00 circa, salvo migliore e/o diversa indicazione da parte della ditta che in futuro effettuerà l'opera. Per compensare l'aggiudicatario del suddetto onere, lo scrivente tecnico ritiene di dover operare un abbattimento del valore degli immobili stimati nella misura *infra* forfettariamente indicata nella sezione relativa alla determinazione del valore finale di stima.

I TERRENI

I terreni agricoli come sopra esposto, in funzione della complessiva superficie catastale di mq 8.963 (Ha 00.89.63) rappresentano per estensione e valore pertinenza dei superiori corpi di fabbrica. Sono individuati catastalmente come qualità seminativo (cfr. visure catastali allegate). Dal sopralluogo effettuato e da quanto è facile verificare dal rilievo aereo fotografico tratto dal portale gratuito Google Earth, oggi i terreni, a causa di un pregresso abbandono colturale, risultano non coltivati e ricoperti da erbe infestanti con la sola presenza di essenze arboree per la maggior parte individuate da alberi di Roverella e Pino (*Quercus Pubescens* – *Pinus Pinea*) impiantati in ordine sparso (cfr. foto allegate).

Si evidenzia che le superfici di terreno, che chiaramente non sono state oggetto di



rilievo topografico ma unicamente individuate con l'ausilio della rappresentazione riportata sul foglio di mappa e dalle delimitazioni esistenti, risultano recintati lungo il lato Ovest di confine con la strada di collegamento ed accesso mediante un muretto in pietra con in parte sovrastante rete metallica ed in parte staccionata in ferro battuto (cfr. foto allegate), mentre lungo il confine Sud con sola recinzione. Presentano forma irregolare, caratterizzata da una orografia con lieve pendenza con direzione da Ovest verso Est. Si evidenzia inoltre, come è tra l'altro facile appurare dalla disamina della raffigurazione grafica dell'allegato foglio di mappa, che le superfici di terreno della particelle 356, 358 e 360, per la loro conformazione e consistenza, costituiscono praticamente un "viottolo" di collegamento (cfr. foto allegate) con un altro corpo di fabbrica (in ditta a terzi estranei alla presente procedura e che un tempo presumibilmente costituiva una sola grande proprietà fondiaria con quella oggi oggetto di indagine) oltre ad una stradella in disuso ed in pessimo stato di manutenzione posta lungo l'estremo lato Sud-Est (cfr. foglio di mappa allegato).



CONFORMITÀ URBANISTICO – EDILIZIA

In merito alla situazione urbanistico-edilizia del Lotto sopra descritto ed individuato si riferisce quanto segue.

Lo scrivente C.T.U. ha provveduto a richiedere all'ufficio Tecnico del Comune di Piedimonte Etneo la documentazione presente in merito al compendio oggetto di indagine.

IN RIFERIMENTO AI TERRENI

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Piedimonte Etneo (cfr. allegato), si evince quanto segue.

Sulla scorta del P.R.G. approvato (cfr. allegato) i terreni sopra individuati ricadono in:
in zona classificata "E1-verde agricolo".

Tale zona presenta le seguenti prescrizioni urbanistiche: Volume ammesso mc/mq 0,03; numero piani 2; Altezza massima ml. 7,50.

Si evidenzia ancora che i detti terreni:

Ricadono all'interno della zona di pericolosità geologica classificata moderata, così come da studio geologica approvato con delibera di C.C. n° 20 del 07.08.2007 e vistato dall'Ufficio del genio Civile di Catania in data 25.01.2011 con il n° 2376, nelle quali l'edificazione è subordinata alle risultanze degli studi sismici e geologici prescritti dallo studio geologico sopra indicato.

Si evidenzia ancora che le particelle sono interessate dal Piano Paesaggistico trasmesso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e pubblicato all'Albo di del Comune di Piedimonte Etneo in data 16.11.2018 e che tali particelle ricadono tra le aree con livello di tutela 2 (cfr. CDU allegato).

I corpi di fabbrica sopra indicati e sinteticamente descritti, risultano allibrati al Catasto Fabbricati del Comune di Piedimonte Etneo, dotati di planimetria e risultano anche individuati sulla rappresentazione grafica del foglio di mappa catastale al Catasto Terreni (cfr. allegati). I detti corpi di fabbrica risultano realizzati in area agricola in epoca ben antecedente al 1967. Dalle indagini svolte presso l'Ufficio Tecnico comunale competente, lo scrivente tecnico ha potuto unicamente constatare che, in

merito ai suddetti corpi di fabbrica, non risultano essere presenti licenze edilizie e/o concessioni edilizie per gli immobili, e che questi risultano essere stati edificati in area agricola in tempi precedenti alla imposizione delle necessarie autorizzazioni e/o titoli edilizi.

ASTE
GIUDIZIARIE.IT

PARTE ESTIMATIVA

Trattandosi della valutazione di un bene finalizzata alla vendita mediante asta giudiziaria, occorre procedere alla ricerca del più probabile valore di mercato del bene

ASTE
GIUDIZIARIE.IT



stesso, con riferimento al suo stato e valore attuale. Lo scrivente, pertanto, ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della stima sintetico o comparativa ritenendo che altri metodi di stima avrebbero portato a valori distanti dalla realtà.

La stima sintetico o comparativa è una metodologia estimativa che va eseguita in base al valore venale, cioè in rapporto al valore che il bene oggetto della stima potrebbe spuntare nel mercato immobiliare a seguito di normali trattative di compravendita.

Dal punto di vista teorico questo concetto di stima è applicabile quando nella zona ove si trova il bene da valutare si siano verificate in tempi recenti compravendite di beni simili a quello da stimare. Ove tale condizione sia soddisfatta, essendo noti gli effettivi valori di scambio realizzati nelle compravendite prese a termine di paragone, è possibile formare una “scala di valori” ove inserire, previi gli opportuni confronti per parametri omogenei, il bene da stimare e quindi pervenire, per comparazione, al più probabile valore venale dello stesso.

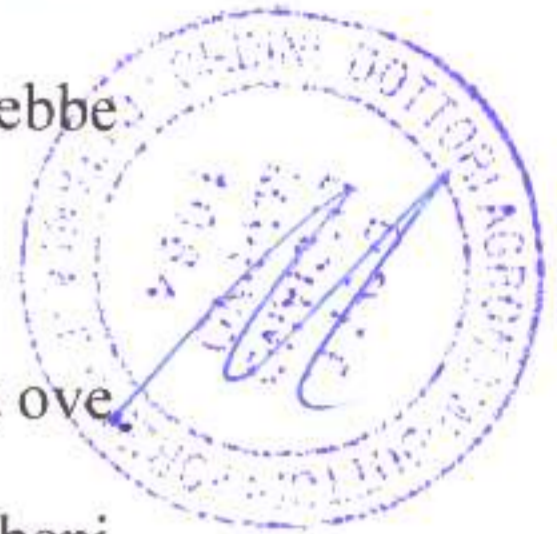
Tale condizione teorica, nel caso in oggetto, è stata soddisfatta grazie alle indagini di mercato svolte sia presso esperti operatori economici locali, sia attraverso la consultazione di tecnici, da valori pubblicati su riviste specializzate del settore nonché sulla scorta della propria personale esperienza. Lo scrivente ha avuto quindi modo di acquisire dati e parametri di riferimento su cui basare la stima del bene in questione.

Per quanto riguarda l'unità di misura verrà utilizzato il metro quadrato di superficie.

LA STIMA

IL LOTTO:

“1/2 indiviso della piena proprietà del compendio immobiliare sito in agro del Comune di Piedimonte Etneo (CT), contrada Chiusa del Signore, costituito da un fondo rustico individuato dai corpi fabbrica rurali catastalmente censiti al foglio 2, particelle 480 sub 1, 480 sub. 2 e 481 e dal terreno a corte catastalmente individuato dalle particelle 356, 358, 360 e 482 stesso foglio 2”.



I corpi di fabbrica:

Catastalmente individuati dalle particelle **480 sub 1, 480 sub 2 e 481** del Comune di Piedimonte Etneo, per una della superficie complessiva di mq 382.

Per immobili simili non esistono borsini di riferimento né dati oggettivi da potere consultare. Le uniche informazioni ritenute valide per la determinazione del più probabile valore di mercato, sono i “rumors” e le indicazioni fornite da tecnici della zona e dai mediatori immobiliari. Le indagini svolte in riferimento ai corpi di fabbrica in esame, per ubicazione, consistenza e condizioni rilevate, hanno evidenziato un mercato indirizzato, per quanto attiene gli ipotetici acquirenti, principalmente ad operatori turistico-alberghieri e/o ristoratori, ed a valori di mercato medi, in considerazione delle condizioni in cui versano pari ad €/mq 300,00.

$$\text{mq } 382 \times \text{€/mq } 300,00 = \text{€ } 114.600,00$$

Al superiore importo occorre dapprima detrarre i costi di € 1.500,00 circa (salvo migliori e/o diverse quantificazioni in corso d'opera) per la demolizione delle opere abusivamente realizzate pervenendo quindi al presunto valore stimato pari ad € 113.000,00 in cifra tonda.

Terreni:

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Particelle 482, 356, 358 e 360 del foglio 2 del Comune di Piedimonte Etneo

In merito ai terreni occorre fare alcune considerazioni preliminari.

Come sopra relazionato ed altresì rilevato fotograficamente, la superficie di terreno, per tipologia, estensione e valore, rappresenta pertinenza dei superiori corpi di fabbrica.

Sulla base delle superiori premesse e dalle informazioni assunte da agenzie immobiliari e mediatori (“sensali”) di zona è possibile attribuire ai terreni sopra citati un valore unitario di riferimento. Il valore rilevato per terreni liberi da colture aventi le medesime caratteristiche orografiche e dimensionali, considerati anche i numerosi

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Dott. Agr. Luciano Marino
Via Teramo n. 21- 95127 – Catania
PEC l.marino@epap.conafpec.it

vincoli urbanistici, è pari ad €/Ha 20.000,00, coerente con le azioni di compravendita e con i terreni nelle medesime condizioni posti in vendita nell'areale di riferimento.

Per cui si avrà:

$$\text{Ha } 00.89.63 \times \text{€/Ha } 20.000,00 = \text{€ } 17.926,50$$

pervenendo quindi al presunto valore stimato in € 18.000,00 in cifra tonda (€ 17.926,50).

Sulla scorta di tutto quanto sopra si perviene pertanto al più probabile valore di mercato del lotto in oggetto pari a complessivi € 131.000,00.

La quota di proprietà del Sig. "Omissis", pari ad 1/2 indiviso è pari ad € 65.500,00 in cifra tonda.

Ritenendo concluso l'incarico in adempimento del mandato ricevuto dalla S.V.I., rassegno la presente relazione, ringrazio per la fiducia avuta concessa e rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse necessitare.

Catania

31.10.2023

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Dott. Agr. Luciano Marino
Via Teramo n. 21- 95127 – Catania
PEC l.marino@epap.conafpec.it